

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola



DOMENICA 28 settembre 2025 1437

XXVI Domenica del Tempo Ordinario ANNO C



Nelle barche del cielo i ricchi affonderanno (troppo peso)



L'uso dei beni nella prospettiva del regno di Dio. Il profeta Amos denuncia lo sfruttamento dei poveri da parte dei notabili d'Israele, prassi che viola la giustizia richiesta dalla Legge mosaica, **prima lettura**. Gesù conferma che l'appartenenza alla signoria di Dio, presente e futura, prevede un sano distacco dai beni e la condivisione delle risorse con i fratelli più indigenti, secondo la via da Lui tracciata con la sua missione, morte e risurrezione, **vangelo**. I cristiani, assimilati a Cristo nel battesimo, sono quindi esortati a perseverare nella fede e nella carità per raggiungere la vita eterna, **seconda lettura**.

Orario e intenzioni S. Messe

II Settimana del Salterio

Sabato	27	ore 08:00 ore 18:00 S. Rosario
		Tamara ~ Marchionni Olimpia (settimana) ~ Magnanelli Iolanda ~ Padre Filippo ~ ore 18:30 Sr Carmela ~ Sr Immacolata ~ Sr. Rosaria
Domenica	28	XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
		ore 08:30 Giovanni ~ Francesco
		ore 11:30 Pro Popolo
Lunedì	29	ore 08:00 non c'è la S. Messa
Martedì	30	ore 08:00 Lucia
Mercoledì	01	ore 08:00 Elvira e Guerrino
Giovedì	02	ore 08:00 Sandro ~ Franco
Venerdì	03	ore 08:00 Anniversario Dedicaione della chiesa Mafalda e Nicola
Sabato	04	ore 08:00 Matteo ore 18:00 S. Rosario ore 18:30
Domenica	05	XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
		ore 08:30
		ore 11:00 Pro Popolo

Pregghiera di Ringraziamento

Gesù, viviamo in modo agiato, in fondo non ci manca nulla... Possiamo dunque stare tranquilli, perché sarà sempre così? No, tu ci dici: non illudetevi, perché ci potrebbe essere un capovolgimento! Ci siamo accorti del povero che sta alla porta della nostra casa? Soffre la fame al punto che si accontenterebbe anche di ciò che avanza sulla nostra tavola! Nessuno si preoccupa di lui, solo i cani che gli leccano le ferite! Ebbene non abbiamo fatto niente per lui? Non ci siamo neppure accorti che esistesse? Il tuo è un avvertimento molto chiaro, che ci fa considerare questa nostra vita quaggiù, ma anche l'eternità che ci sta di fronte. In fondo non vale la pena godersi solo una manciata di anni e poi perdere la gioia dell'eternità. In fondo sarebbe più saggio aprire gli occhi davanti a quel povero, fare qualcosa in suo favore, rinunciare a qualcosa di superfluo pur di assicurarsi un'eternità felice assieme a lui.

Calendario liturgico-biblico

28 dom.	XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno C) Venceslao (mf); Ss. Lorenzo Ruiz e c. (mf); B. Luigi Monza Am 6,1a-4-7; Sal 145; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31 Loda il Signore, anima mia
29 lun.	Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli (f); S. Ciriaco Dn 7,9-10.13-14 opp. Ap 12,7-12a; Sal 137; Gv 1,47-51 Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria
30 mar.	S. Girolamo; S. Francesco Borgia; B. Felicia Meda Zc 8,20-23; Sal 86; Lc 9,51-56 Il Signore è con noi
01 mer.	S. Teresa di Gesù Bambino (m); B. Luigi Maria Monti Ne 2,1-8; Sal 136; Lc 9,57-62 Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo
02 gio.	Ss. ANGELI CUSTODI (m); B. Antonio Chevrier; S. Eleuterio Es 23,20-23a; Sal 90; Mt 18,1-5.10 I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore
03 ven.	61° anniversario di Dedicaione della chiesa Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; 1 Cor 3,9c-11.16-17; Gv 2,13-22 Un fiume rallegra la città di Dio
04 sab.	S. FRANCESCO D'ASSISI, patrono d'Italia (f); S. Petronio Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30 Tu sei, Signore, mia parte di eredità

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200

www.parrocchiamorciola.it



Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email laparrocchiadimorciola@gmail.com



Cristo nostra pace

NEGLI INVISIBILI, L'ETERNO

C'era una volta un ricco... e un povero alla sua porta: inizio da favola antica. Il ricco è senza nome, il povero ha il nome dell'amico di Gesù, Lazzaro. Uno è vestito di piaghe, l'altro di porpora. Uno è sul tetto del mondo, l'altro è in fondo alla scala. I due protagonisti si incrociano ma non si incontrano, tra loro c'è un abisso. È questo il mondo sognato da Dio per i suoi figli? Un Dio che non è mai nominato nella parabola, eppure è lì. Non abita i riflessi della porpora ma le piaghe di un povero; non c'è posto per lui dentro il palazzo. Forse il ricco è perfino un devoto, osserva i dieci comandamenti, e prega: "o Dio tendi l'orecchio alla mia supplica", mentre è sordo al lamento del povero. Lo scavalca ogni giorno come si fa con una pozzanghera. Di fermarsi, di toccarlo neppure l'idea: il povero Lazzaro è invisibile, nient'altro che un'ombra fra i cani. **Attenzione agli invisibili attorno a noi, vi si rifugia l'Eterno.** "Tra noi e voi è posto un grande abisso", in terra come in cielo, dice Abramo. Il ricco poteva colmare il baratro che lo separava dal povero, e invece l'ha ratificato e reso eterno. Che cosa scava grandi fossati tra noi, o innalza muri e ci separa? Il ricco non ha fatto del male al povero, non lo ha aggredito o scacciato. Fa qualcosa di peggio: non lo fa esistere, lo riduce a un rifiuto, uno scarto, un nulla. Semplicemente Lazzaro non c'era, invisibile ai suoi pensieri. E lo uccideva ogni volta che lo scalcava. **Nessuno ha il diritto di ridurre a nulla l'altro. Il sangue del male, la linfa oscura è l'indifferenza, il lasciare intatto l'abisso fra le persone.** Invece «il primo miracolo è accorgersi che l'altro esiste» (S. Weil), e provare a colmare l'abisso di ingiustizia che ci separa. Nella seconda parte della parabola la scena si sposta dal tempo all'eternità. Morì il povero e fu portato nel seno di Abramo, morì il ricco e fu sepolto negli inferi. L'eternità inizia quaggiù, sarà la lenta maturazione delle nostre scelte senza cuore. Mentre l'inferno è, in fondo, la dichiarazione che è possibile fallire la vita. Perché il ricco è condannato? Per la ricchezza, i bei vestiti, la buona tavola? No, Dio non è moralista; a Dio stanno a cuore i suoi figli. Il peccato del ricco è l'abisso con Lazzaro, neppure un gesto, una briciola, una parola. Tre verbi sono assenti nella storia del ricco: vedere, fermarsi, toccare. Mancano, e tra le persone si scavano abissi, si innalzano muri. Questo è il comportamento che san Giovanni chiama, senza giri di parole, omicidio: chi non ama è omicida (1 Gv 3,15). Ma "figlio" è chiamato anche lui, nonostante l'inferno, anche lui figlio per sempre di un Abramo dalla dolcezza di madre: "Padre, una goccia d'acqua! Una parola sola per i miei cinque fratelli!" E invece no, perché non è la morte che converte, ma la vita. «Se stai pregando e un povero ha bisogno di te, lascia la preghiera e vai da lui. Il Dio che trovi è più sicuro del Dio che lasci (san Vincenzo de' Paoli)».

3 ottobre 1964 ~ 3 ottobre 2025



Grazie Signore per i 61 anni della nostra chiesa

Sabato 04 e domenica 05 ottobre
saranno raccolte
le offerte per il mutuo acceso
in occasione della ristrutturazione
della chiesa

Per bonifico **Banca Prossima**
IBAN: IT59T0306909606100000147796



ha ricevuto il
Sacramento del Battesimo
Giuliano Gabellini

30 SETTEMBRE,
ORE 20:45-22:45

Assemblea diocesana
degli operatori pastorali

Santuario della Madonna del Pelingo
(Acqualagna)





**ORATORIO
"FRANCESCA RICCI"**

I COLORI
DELLA FEDE

Domenica 5 Ottobre

PROGRAMMA DEL GIORNO:

- 10:50 | Ritrovo nel Sagrato Della Chiesa
- 11:00 | Celebrazione della Santa Messa
- 15:00 | Ritrovo nella Pista Polivalente per un pomeriggio di giochi e divertimento

Sono Graditi Dolci e Bevande Per Una Merenda Tutti Insieme

In caso di maltempo le attività pomeridiane saranno annullate!

Seguici

Oratorio "Francesca Ricci" 

Seguici 

@oratoriofrancescaricci